



La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 64 - N° 221

Caracas, sabato 15 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Due Procure per un 'volo di stato'



(Servizio a pagina 7)

PRIORITÀ LAVORO

La sfida del G20, un 'piano' per la crescita

BRISBANE (AUSTRALIA) - L'emergenza per l'intero pianeta è ora la crescita e la creazione di posti di lavoro. E i Grandi della Terra, che si riuniscono a Brisbane per il G20, sono pronti a mettere nero su bianco un 'piano di azione' che rimetta in moto l'economia mondiale.

(Continua a pagina 7)

ESCORT

P.Chigi parte civile contro Berlusconi-Lavitola

(Servizio a pagina 6)

DOPIA PARTITA LAVORO-ITALICUM

Premier stringe sull'ok della minoranza Pd-Ncd

ROMA - Rispettare il serrato timing predisposto sin dall'inizio del mandato e sul quale, oggi più che mai non sono ammesse deroghe. Corre su questo filo la duplice sfida di Matteo Renzi su Jobs Act e legge elettorale.

(Continua a pagina 8)

VENEZUELA



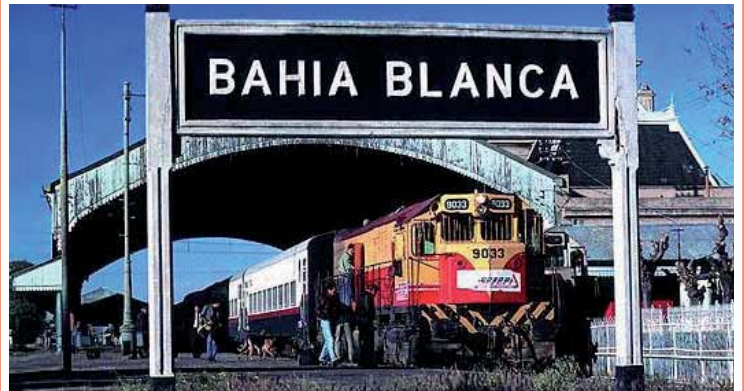
Petrolio venezuelano, mai così basso dal 2010

CARACAS - Mai così basso dal 2010. Il prezzo del petrolio continua a calare. Il barile di greggio venezuelano, questa settimana, ha perso altri 2 dollari. Ieri è stato venduto a 70,83 dollari. Oramai la soglia psicologica dei 60 dollari è vicina. L'ultima volta che il petrolio venezuelano fu quotato nei mercati internazionali al di sotto dei 70 dollari è stato nel novembre del 2010. Allora il prezzo fu di 69,61 dollari il barile. E così anche questa settimana gli esperti del ministero di Energia, come si legge nel Bollettino settimanale del dicastero, hanno dovuto constatare che l'eccesso della domanda continua a spingere i prezzi verso il basso. La curva negativa, per il petrolio venezuelano, è iniziata il 12 settembre. Da allora, da quando il barile di greggio fu quotato 90,19 dollari, la tendenza negativa non si è più interrotta. Il ministro degli Esteri, Rafael Ramirez, ha iniziato una tournée tra i paesi membri dell'Opec per trovare alleati alla probabile proposta venezuelana di ridurre la produzione del "cartello petrolifero" e così, frenare la caduta dei prezzi. Ma la sua azione diplomatica non pare trovare sponde.

(Servizio a pagina 4)

ITALIANI NEL MONDO

Gli studenti di Bahia Blanca celebrano la lingua italiana



(Servizio a pagina 2)

NELLO SPORT



Ribaltone Inter: "Via Mazzarri Mancini per derby"

BRASILE

Corruzione Petrobras, maxi-operazione: decine di arresti

(Servizio a pagina 9)

Ref. J - 0008287 - 3

Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



La città conta oltre 300 mila abitanti ed è la maggiore città argentina a sud del 39° parallelo. Si stima attorno al 40 per cento i cittadini con origini italiane, inclusi il sindaco Gustavo Bevilacqua e l'arcivescovo Guglielmo Garlatti

Gli studenti di Bahia Blanca celebrano la lingua italiana

BAHIA BLANCA- Bahia Blanca celebra la lingua e la cultura italiana. In occasione del "Festival Cultural" che si è svolto martedì, 11 novembre, nella città argentina, gli studenti dei corsi di lingua italiana hanno presentato presso la Escuela Normal Superior in alcuni stand illustrativi il lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico e si sono esibiti in una serie di attività artistiche, rappresentative della nostra lingua.

La città di Bahia Blanca conta oltre 300 mila abitanti ed è la maggiore città argentina a sud del 39° parallelo. Moltissimi sono i cittadini con origini italiane (si stima il 40% circa), inclusi il sindaco Gustavo Bevilacqua e l'arcivescovo Guglielmo Garlatti.

Gli studenti di lingua italiana possono usufruire dei corsi organizzati dalla Dante Alighieri, dall'Istituto Il David, dalla Universidad Nacional del Sur e da numerose scuole quali, ad esempio, la Escuela Normal Superior, oppure istituti privati quali il Collegio Solar.

L'iniziativa è sostenuta dal nostro Consolato Generale a Bahia Blanca e rientra nelle attività che la rete diplomatica e la Farnesina hanno messo in campo per la promozione dell'italiano, la quarta lingua più studiata al mondo. Questo risultato è stato ribadito recentemente durante i lavori degli Stati Generali della Lingua Italiana, che si sono tenuti il 21 e 22 ottobre a Firenze. L'evento, voluto dal Ministero degli Esteri in collaborazione con i dicasteri dell'Istruzione e dei Beni culturali, è stato un'occasione per approfondire le correnti strategie di diffusione dell'italiano all'estero e per fare il punto sulle nuove sfide da affrontare.

RINVIO COMITES

FAI (Acli): Ora la campagna d'informazione

ROMA - Il recente provvedimento del Consiglio dei Ministri di rinviare le elezioni dei Comites dal 19 dicembre 2014 al 17 aprile 2015 è una decisione che la Fai (Federazione Acli Internazionali) "valuta positivamente" perché consente di avere a disposizione più tempo per l'iscrizione alle liste elettorali.

- Avevamo già denunciato - afferma Michele Consiglio, Vice presidente della Fai - i tempi insostenibili, del precedente decreto di indizione delle elezioni, sia per la presentazione delle liste e sia per l'iscrizione alle liste elettorali. Crediamo che si debba comunque procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle liste elettorali, almeno per quelle circoscrizioni in cui non è stata presentata nessuna lista. La partecipazione alle elezioni, seppur con le difficoltà che ancora si incontrano nelle modalità di elezione all'estero, - aggiunge - rappresenta un elemento vitale della democrazia e della tenuta delle nostre comunità nel mondo. Per questa ragione avendo ora più tempo a disposizione occorre mettere in campo una forte campagna di informazione e di sensibilizzazione. Lo chiediamo ai Consolati, alle Ambasciate - conclude Michele Consiglio - e impegniamo le Acli e la Fai, così come affermato in occasione del recente Congresso della Fai ad Amsterdam, ad attivare iniziative che favoriscano la partecipazione alle elezioni.

Cicala: "Riaprite i termini per le liste"

WASHINGTON - "Esimio Presidente del Consiglio, Esimii Ministri, Grazie! Grazie per aver accolto il suggerimento-supplica di procrastinare le elezioni dei Comites ed evitare così uno sperpero inutile di denaro pubblico. Grazie per il tempismo attraverso il quale traspare l'interesse Suo e del nuovo Ministro degli Esteri on. Gentiloni per gli italiani all'estero". A scrivere è Melo Cicala, presidente uscente del Comites di Washington e del movimento "Insieme per gli italiani", che oltre al suo plauso indirizza a Renzi e Gentiloni un'altra richiesta. - Mi auguro - continua, infatti, Cicala - che il decreto sarà finalizzato anche a riaccedere alla procedura di presentazione delle liste elettorali; molti connazionali sono stati precedentemente impossibilitati per la ristrettezza dei tempi in cui formulare le proprie liste elettorali e quindi esercitare il loro sacrosanto diritto di eleggere i propri rappresentanti nei rinnovati Comites.

COMITES

Borghese (Maie): "Ennesima buffonata targata Renzi"

ROMA - "Prima ci sono state le chiusure dei Consolati, Ambasciate e Istituti di Cultura all'Estero, poi ci saranno i tagli che stanno arrivando con la nuova legge finanziaria, adesso tocca all'ennesimo rinvio del diritto dei cittadini italiani residenti all'estero a eleggere i propri organi di rappresentanza".

Il rinvio delle elezioni Comites al 2015 non va già a Mario Borghese, giovane deputato del Maie, che oggi critica fortemente il Governo Renzi reo di "aver improvvisato un sistema di pre-iscrizione al voto per poter onorare la sua parola di tenere le elezioni entro il 2014". Un Governo che, a pochi mesi da allora, "oggi si contraddice e, con il processo elettorale in corso, con i Comitati Elettorali già istituiti, con le liste di candidati già ammesse, a poco più di un mese dalla data fissata per le elezioni e a solo 9 giorni dalla scadenza del termine di iscrizione alle liste elettorali: Fermi tutti, si rinvia!".

- In qualsiasi lingua del mondo una misura così verrebbe chiamata "buffonata". In tutto il mondo, tranne in Italia, dove invece - ricorda Borghese - questa decisione è stata applaudita da esponenti della maggioranza di Governo e da alcuni esponenti dell'opposizione come: 'un gesto di attenzione verso gli italiani all'estero', 'una decisione molto opportuna' e, persino, 'una vittoria'. Trucchi dialettici che non riescono a mascherare ciò che davvero è: una pagliacciata!. L'estemporanea decisione del Governo, che tra l'altro ha messo in difficoltà non pochi Consolati che avevano già firmato i contratti con le tipografie che stampano le schede e con le imprese postali per la spedizione dei plichi - annota Borghese - viene giustificata come una scelta necessaria a garantire una maggior partecipazione degli aventi diritto al voto; cittadini italiani ai quali, qualche mese fa, lo stesso Governo aveva imposto l'obbligo di manifestare l'intenzione di votare tramite il sistema denominato 'inversione dell'opzione'. Una misura decisa da una maggioranza di Governo incapace di trovare le risorse necessarie per garantire il voto a tutti gli aventi diritto. Bastava - aggiunge - andare a vedere i risultati dell'affluenza al voto (il 5% degli aventi diritto) delle ultime elezioni politiche spagnole all'estero, in cui si è introdotta l'inversione dell'opzione ("voto rogato"), per capire che cosa poteva accadere con i Comites. Ma invece no, tra noi - prosegue Borghese - c'era chi pensava di aver introdotto 'un esperimento innovativo' e che solo ora si rende conto che il numero limitato delle opzioni rischia di generare una limitazione del diritto di voto! Ma siccome, in materia degli italiani all'estero, perseverare nell'errore sembra essere il principio guida, l'unico rimedio trovato da questo Governo al disastro è stato quello di rinviare le elezioni per dare un po' più di tempo agli elettori per iscriversi, senza però garantire fondi per un'adeguata campagna di informazione e senza pensare di alleggerire i numerosi ostacoli: perché, per esempio, un viceconsole onorario non può ricevere la dichiarazione di opzione al voto? Meno male che sono politici e non medici, - ironizza il deputato Maie - altrimenti avrebbero cercato di combattere un'infezione somministrando delle aspirine. Forse si raccomandano a qualche divinità pagana, pensando di ottenere, in aprile, il miracolo di un maggior numero di iscrizioni. Ma noi pensiamo che potrebbe non trattarsi soltanto di uno spostamento di date per dare maggior tempo alle iscrizioni. Potrebbe esserci ben altro: c'è il rischio che il rinvio riguardi anche i termini per presentare le liste. Se così fosse - secondo Borghese - sarebbe un castigo per coloro che hanno rispettato le regole e sono riusciti (non per grazia divina, ma grazie ad un vero e proprio lavoro politico) a raggiungere il numero di sottoscrizioni richiesto dalla legge, nei termini di legge.

Il Pil ha perso oltre 70 miliardi e ha riportato l'Italia indietro di 14 anni, ai livelli del 2000. Calo atteso. Ue stenta ancora ma Germania e Francia tornano in positivo



Italia malata d'Europa, 13 trimestri senza crescita

Mila Onder

ROMA - L'Italia resta impantanata nella recessione, unico caso in Europa insieme a Cipro. Mentre nelle piazze infuria la protesta sociale, arrivata a scontri diretti con gli agenti di polizia, e Renato Brunetta paventa il rischio di una manovra correttiva entro fine anno, l'Istat certifica lo stato drammatico della nostra economia. Tra luglio e settembre il Pil nel nostro Paese è arretrato ancora, senza mostrare alcun segnale di risveglio.

Le tabelle dell'Istituto sono implacabili: la crescita manca da 13 trimestri consecutivi, praticamente dalla metà del 2011. Il Pil ha perso da allora oltre 70 miliardi riportando l'Italia indietro di 14 anni, ai livelli del 2000. Il calo era atteso, tanto che a ridosso della pubblicazione del dato la Borsa di Milano, che forse temeva un risultato anche peggiore, ha addirittura accelerato.

Nel corso del 2014, le aspettative di ripresa sono state progressivamente spostate in avanti nel tempo, fino ad essere ufficialmente rimandate al 2015. Governo e istituzioni internazionali sono ormai concordi nel prevedere il ritorno del segno più nelle statistiche italiane solo dal prossimo anno. Se politicamente fino a qualche mese fa si puntava

molto sull'effetto positivo degli 80 euro, ora è al taglio delle tasse complessivo contenuto nella legge di stabilità, all'apertura dei cantieri dello Sblocca Italia e alle misure del Jobs act che si guarda infatti con fiducia come chiavi di volta per rilanciare la crescita.

In Europa però c'è chi ha già riacceso i motori. E' il caso della Francia ad esempio, spesso affiancata all'Italia come Paese da risanare profondamente. Dopo il

-0,1% registrato tra aprile e giugno, nel terzo trimestre l'economia d'oltralpe è tornata a crescere, anche al di sopra delle aspettative. Il Pil ha registrato una variazione positiva dello 0,3%, grazie all'aumento della spesa delle famiglie (+0,2%) ma anche del settore pubblico (+0,5%). Non a caso è sul deficit che la Francia non rispetta i parametri europei, al contrario dell'Italia che invece si è imposta di rimanere rigorosamente sotto il 3%

riducendo drasticamente la spesa pubblica.

A ripartire è stata del resto anche la locomotiva tedesca che sembrava essersi improvvisamente arrestata. Grazie al traino dei consumi privati e questa volta anche delle esportazioni, il Pil è aumentato dello 0,1%, dopo il -0,1% registrato nel trimestre precedente. Dati positivi dunque anche se non da capogiro.

La crescita in Ue c'è, è ripartita persino in Grecia

(che ha messo a segno nel trimestre un incoraggiante +0,7%), ma è ancora modesta e stentata. Nel complesso l'Eurozona è cresciuta di un marginale +0,2%, pur in leggera accelerazione rispetto al +0,1% del secondo trimestre, mentre per l'Ue a 28 la variazione è stata di +0,3%. L'unica nota positiva per il nostro Paese arriva da Bankitalia che misura un leggero calo del debito. A settembre è sceso di 14,4 miliardi a 2.134 miliardi di euro.

Pil negativo come Cipro, anche la Grecia batte l'Italia

ROMA - Italia e Cipro sono gli unici Paesi europei a registrare nel terzo trimestre del 2014 un andamento del Pil negativo. Anche la Grecia è tornata a crescere, ad un ritmo non indifferente dello 0,7%.

Positivo anche il dato tedesco, così come quello francese, al di sopra delle attese degli analisti. Entrambi i Paesi avevano registrato nel trimestre precedente una battuta d'arresto.

Ecco una tabella con le variazioni del Pil nei principali Stati europei tra luglio e settembre 2014.

Germania	+0,1%
Francia	+0,3%
Grecia	+0,7%
Spagna	+0,5%
Francia	+0,3%
Gran Bretagna	+0,7%
ITALIA	-0,1%
Cipro	-0,4%
Ue-18	+0,2%

13 trimestri senza crescita

ROMA - Con tredici trimestri consecutivi senza crescita l'Italia ha perso in 4 anni oltre 70 miliardi di Pil. Dai 1.615 miliardi di euro del 2011, quando ogni trimestre il valore del Pil superava i 400 miliardi, si è passati quest'anno a poco più di 1.540 miliardi (assumendo nell'ultima parte dell'anno un andamento privo di grandi scossoni rispetto al resto del 2014 e quindi un valore simile ai 385 miliardi registrati nei tre trimestri finora rilevati).

Ecco una tabella con le variazioni trimestrali del prodotto interno lordo italiano dal 2011 ad oggi, affiancate dai dati in valore.

	PIL IN VALORE	VAR. %
I 2011	404.972	+0,3
II 2011	405.580	+0,2
III 2011	404.244	-0,3
IV 2011	400.908	-0,8
I 2012	397.432	-0,9
II 2012	395.700	-0,4
III 2012	394.148	-0,4
IV 2012	391.072	-0,8
I 2013	387.745	-0,9
II 2013	386.927	-0,2
III 2013	386.857	0,0
IV 2013	386.409	-0,1
I 2014	386.534	0,0
II 2014	385.646	-0,2
III 2014	385.304	-0,1



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrtiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



Cesta venezolana cae a 70,83 dólares por barril

CARACAS- La cesta venezolana continúa retrocediendo y en una semana perdió 1,97 dólares para cerrar en 70,83 dólares, informó el Ministerio de Petróleo y Minería.

El despacho notificó que "los precios de los crudos continuaron bajando afectados principalmente por el exceso de oferta en el mercado, el fortalecimiento del dólar y la publicación de datos económicos negativos de China".

Ante ese resultado, el promedio del año del barril local es 92,76 dólares, mientras que en 2013 estaba en 98 dólares por barril.

Dado el comportamiento que muestran los precios, el Canciller, Rafael Ramírez, está realizando una gira por los países productores de la OPEP para revisar el tema de los precios del crudo.

Este jueves, el presidente Nicolás Maduro mostró su preocupación por la caída en los precios. "Hay una baja del petróleo tremenda. Hemos perdido el 30% de los ingresos en dólares, en divisas, en este último mes", dijo durante un acto transmitido por VTV y reseñado por Reuters. "30%, no es poca cosa", reiteró.

De igual forma, Maduro volvió a tocar el tema del aumento del precio de la gasolina. "Cuando llegue la oportunidad, en consenso con toda nuestra patria, con nuestro pueblo, de establecer un nuevo sistema de

FEDEAGRO

Solicita reunirse con Jorge Arreaza

CARACAS- La Confederación de Asociaciones de Productores Agropecuarios quiere ser escuchada por el Vicepresidente Ejecutivo de la República, Jorge Arreaza. Para poder plantear la necesidad de un nuevo aumento o el reconocimiento de un subsidio para el sector de los cereales.

Al respecto, Antonio Pestana, presidente de Fedeaagro, expresó: "le hemos dicho al Ejecutivo Nacional que si no va a reconocer los costos por lo menos reconozca el ingreso (...) el ingreso se reconoce con un valor de 4.200 millones de bolívares en materia de subsidio".

Por otro lado, analistas económicos han informado a Fedeaagro que habrá menos de 25 millones de dólares en su presupuesto por lo que deben resolver el tema de los cereales lo más pronto posible.

precios para la gasolina, todos los recursos que salgan de ahí irán directo a las Misiones".

"Algún día llegará ese momento en lo que resta de este año, el próximo año, el otro, llegará ese día", agregó el mandatario.

Caída del precio del crudo puede prolongarse en el 2015

La Agencia Internacional de la Energía (AIE) mantuvo sus perspectivas de un débil incremento de la demanda global de petróleo este año y algo más el próximo en su informe mensual, publicado ayer. A menos que se produzca algún proble-

El Ministerio de Petróleo y Minería informó este viernes que el barril local retrocedió en una semana 1,97 dólares y el promedio del año está en niveles de 92,76 dólares.

DESARROLLAN

Sistema Nacional de Pasantías

CARACAS- El viceministro para la Juventud, Víctor Clark, anunció que el presidente Nicolás Maduro desarrollará el Sistema Nacional de Pasantías a propósito de la aprobación, vía Habilitante, de la Ley de la Juventud Productiva, firmada este jueves por el mandatario nacional.

Explicó que el objetivo de este registro nacional será que el joven realice las pasantías con tareas vinculantes a la carrera universitaria. Así como también, para que el estudiante no sea visto "como una mano de obra barata, sino que sea un sujeto activo y se le reconozcan sus capacidades". Por su parte, el diputado Carlos Sierra, destacó que "esta ley va a acabar con el trabajo explotador" y aseguró que esta normativa garantizará un "primer empleo digno" para la formación de los jóvenes.

En este nuevo sistema participan el Ministerio de Educación Superior, Ciencia y Tecnología y el Ministerio para el Trabajo, apuntó Clark.

"Esta ley es para todos sin discriminación para la juventud", expresó.

En relación a la Ley de la Juventud Productiva, el Viceministro señaló que ésta contempla un mecanismo que garantiza que no sea privada la condición de estudiante de los jóvenes en el caso de que también trabajen.

Agregó que el Ministerio de Trabajo tendrá el consentimiento para la aplicación de esta normativa.

Clark precisó que 90% de los jóvenes desean asumir una actividad propia y, que dentro de esta cifra, 83% desea emprender en el sector servicio y comercio. Sin embargo, destacó que la ley contempla financiamiento solo para áreas consideradas prioritarias para la economía: turismo, agricultura, manufactura, ciencia y tecnología.

Anunció que también desarrollarán un registro nacional de producción para todos aquellos que deseen emprender un negocio en el país y sea apoyado a través de la banca privada y pública.

POLÍTICA

VP reiteró que la MUD no ha discutido retomar el diálogo

CARACAS- El dirigente de Voluntad Popular, Luis Florido calificó de sorpresivo el anuncio que hiciera el recién designado Secretario internacional de la MUD, Ramón Guillermo Avelodo, sobre la supuesta intención de restablecer el diálogo con el gobierno "Para nuestra sorpresa la declaración se centró en la posibilidad de restablecer el diálogo con el gobierno", expresó Florido.

El dirigente de la tolda naranja aseguró que un eventual acercamiento para el diálogo no se ha discutido en el seno de la Mesa de la Unidad. "La postura de Voluntad Popular es que no puede haber diálogo con presos políticos", agregó Florido en declaraciones en el programa A Tiempo de Unión Radio.

Florido calificó de irresponsable la decisión de la jueza que lleva el caso de Leopoldo López de negarle la libertad solicitada por la ONU. "Ella hace ver que el grupo de trabajo no forma parte de los acuerdos de la República, la ONU forma parte de los acuerdos de la República", expresó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Ramírez llega hoy a Moscú en su gira por países petroleros

MOSCÚ- El canciller, Rafael Ramírez, llegará este sábado a Moscú, dentro de la gira que efectúa por varios países productores de petróleo y que le ha llevado ya a Argelia y a Catar. Ramírez, que llegará procedente de Irán, intervendrá el domingo en el Instituto de Petróleo y Gas de Moscú y mantendrá una entrevista con el presidente del gigante petrolero ruso Rosneft, Igor Sechin, informaron a Efe fuentes de la embajada de Venezuela.

2.760 funcionarios de PNB refuerzan dispositivo Navidad Segura en Caracas

La cifra de 2.760 funcionarios de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) se sumaron al Dispositivo Navidad Segura 2014 en el Distrito Capital, que ya cuenta con 9.000 efectivos de seguridad. De acuerdo con un boletín de prensa del Ministerio para Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, este operativo, que inició el pasado 1 de noviembre, fortalecerá las acciones de vigilancia diurna y nocturna en terminales terrestres, aéreas y marítimas, centros comerciales, corredores y zonas bancarias, entre otros lugares de vulnerabilidad, con el fin de resguardar a las personas y sus propiedades durante la época decembrina. Al dispositivo se suman además 85 vehículos, 300 motos, seis grúas y cinco ambulancias.

Centros comerciales extenderán su horario durante las fiestas decembrinas

Claudia Itriago, directora ejecutiva de la Cámara Venezolana de Centros Comerciales, informó este viernes que durante el mes de diciembre se extenderá por una hora más el periodo de cierre de los centros comerciales. En declaraciones a Unión Radio, expresó que hasta los momentos el 80% de las tiendas cuentan con abastecimiento. Sin embargo, no todas cuentan con inventario debido a que algunos comercios si reciben las divisas de Sicad con regularidad y otros no. La representante de Cavececo explicó que es necesario regular los horarios en los centros comerciales durante los 365 días del año para evitar que unas tiendas estén abiertas y otras no.

Fiscal espera que tribunal decida sobre extradición de "El Colombia"

La fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, explicó que una vez el tribunal decida sobre el caso, se solicitaría la extradición de Leiver Padilla "El Colombia", al vecino país donde fue detenido la semana antepasada. "Estamos esperando que termine el proceso, creo que ha ido a buen paso", agregó la Fiscal. "Estamos esperando que el tribunal declare si es procedente o no en caso de ser afirmativo, lo remitimos a la Cancillería para solicitar formalmente al Gobierno de Colombia la extradición de esta persona a Venezuela", detalló Ortega Díaz en su programa radial semanal. Los fiscales que llevan el caso iniciaron el proceso de extradición el pasado 10 de noviembre.

Rivas: "Mientras más difícil se diseñe un trámite, más se potencia la corrupción"

El director nacional del Sistema Autónomo de Registros y Notarías (Saren) y Autoridad Única Nacional en Trámites y Permisología, Dante Rivas, aseguró que este ente trabaja para hacer todos los procedimientos más accesibles y fáciles para el usuario, con el propósito de eliminar de raíz a los gestores. Preciso que "mientras más difícil se diseñe un trámite, más se potencia la corrupción" y explicó que para atacar dicho flagelo no basta con sustituir al corrupto o al ineficiente. "Se debe hacer toda una revisión de la forma como se vienen gerenciendo o administrando las instituciones que atienden directamente los trámites de los usuarios", aseveró. Rivas indicó que aplicará la tecnología y buenas prácticas para "que nos permitan tener trámites con procesos más cortos, rápidos, seguros y menos gravosos", señaló. Aseguró que con la misma responsabilidad social de siempre está trabajando en las nuevas responsabilidades que le ha tocado asumir, donde seguirá acompañando al Presidente de la República en la lucha contra la corrupción.

Dinorah Figuera, jefa de la tolda aurinegra espera que las normativas promulgadas no queden "en letra muerta como ha pasado con la Ley Desarme

PJ denunció el "arrebato" de proyectos de ley

CARACAS. La diputada Dinorah Figuera, Jefa de la Fracción Parlamentaria de Primero Justicia (PJ), calificó este viernes que la promulgación de las leyes: Misiones, Grandes Misiones y Micro-misiones; Empleo Juvenil y el estudio sobre tickets para medicamentos, realizadas por el Presidente Nicolás Maduro, fueron prácticamente copiadas de las propuestas legislativas presentadas por la Unidad y la tolda aurinegra desde la Asamblea Nacional. Figuera lamentó el desprecio público que hoy Maduro le dio a las normativas presentadas por iniciativa popular, a su juicio, prácticamente ha estado usando los proyectos de PJ "sólo que colocándole las palabras: revolución y socialismo para hacerlas ver como rojas, cuando en realidad son leyes sociales, propuestas sociales, trabajadas con la gente, para el pueblo y, que en el fondo y forma siguen siendo de la Unidad y de Primero Justicia, dejando ver que quien realmente no tiene un proyecto de país es Nicolás. La ley de Misiones para Todos Por Igual, fue presentada por Henrique Capriles y por iniciativa popular, avala-



da con miles de firmas. La ley de Primer Empleo fue presentada con miles de rubricas de jóvenes venezolanos y fueron copiadas". Asimismo, la parlamentaria por la tolda aurinegra espera que las normativas promulgadas no queden "en letra muerta como ha pasado con la Ley Desarme, que se tardó casi un año en ser reglamentada, pero que ahí está, agarrando polvo porque no han desarmado a nadie, siguen y siguen cayendo venezolanos producto de la violencia que ha desatado las malas políticas de este Gobierno ineficien-

te". Recordó que los proyectos "copiados" por el Ejecutivo Nacional fueron: la ley de Misiones para Todos por Igual presentada por Henrique Capriles y los diputados de la Unidad, la ley de Primer Empleo propuesta por

Proponen aprobar Ley de Sueldos y Salarios
Por último, la diputada espera que para el estudio de la propuesta del cesta ticket para la compra de medicamentos destinada a los adultos mayores sean incluidos el

Alcalde Alfredo Ramos y el diputado Alfonso Marquina por ser proponentes de dicha iniciativa. Por otro lado, la parlamentaria consideró "primordial y de emergencia que se haga la legislación de la ley general de sueldos y salarios". "Estamos denunciando el aumento pírrico que hizo el presidente Nicolás Maduro, que no llena las expectativas de la familia venezolana, con una alta inflación y desabastecimiento", indicó. En este sentido, dijo que "consideramos primordial y de emergencia que se haga la legislación de la ley general de sueldos y salarios que vendría a satisfacer la demanda que tienen hoy los trabajadores, que han tenido un duro golpe en el bolsillo". "Hoy tenemos un pueblo doblemente pobre y un Gobierno doblemente rico. En consecuencia nosotros decimos que nunca antes se había justificado más esta ley tan importante y tan noble", agregó. "En principio dijimos que podría ser un 45% el aumento general de sueldos y salarios. Por su puesto, esto debe conversarse con la empresa privada, con el Gobierno Nacional y con las instituciones públicas".

REUNIÓN

Meléndez: "Gobierno centra su atención en la seguridad ciudadana"

ARGENTINA- La ministra del Poder Popular para Relaciones Exteriores, Justicia Paz, A/J Carmen Meléndez, aseguró. "La Gran Misión A Toda Vida Venezuela, como política multisectorial preserva la seguridad ciudadana y ofrece el acceso a la justicia en Venezuela", la aseveración la dio durante su intervención en la Trigésima Quinta Reunión de Ministros del Interior y Seguridad; y la Cuadragésima Primera Reunión de Ministros de Justicia del Mercado Común del Sur (Mercosur) y Estados Asociados. Desde la República de Argentina, enfatizó que en el país se desarrolla con "total éxito el Plan Patria Segura, con el propósito de disminuir la incidencia de delictiva y fortalecer los órganos de seguridad ciudadana, como reza el "Plan Nacional de Paz y Convivencia".

La Almirante en Jefa detalló que el Plan Nacional de Paz y Convivencia, comprende el mejoramiento y ampliación de la eficiencia de los sistemas de protección con el despliegue progresivo del Patrullaje Inteligente; la más avanzada tecnología del Sistema Ven 911 y el Plan de Desarme. Aseguró que desde Venezuela ven con gran satisfacción la aprobación del perfil genérico policial, operador de seguridad en frontera, investigador criminal y el analista de información criminal, formados en la Universidad Nacional Experimental De La Seguridad (Unes). Destacó que el Gobierno Bolivariano lleva a cabo acciones conjuntas para combatir el tráfico ilícito de bienes culturales, a través del diseño de las estrategias para el control del delito, haciendo cumplir los

convenios internacionales y sensibilizando a las comunidades. Durante el encuentro afirmó ve con agrado la voluntad de avanzar en el pleno funcionamiento del Sistema de Intercambio de Información de Seguridad del MERCOSUR (SISME), con el aporte de herramientas de cooperación en materia de seguridad regional y en la lucha contra la delincuencia organizada transnacional, "que ofrece la posibilidad de contar con medios informáticos y de comunicaciones ágiles, seguros y modernos", dijo. Subrayó que los países miembros realizan grandes esfuerzos para profundizar la participación y asistencia técnica en cuestiones migratorias y en la implementación de medidas concretas que faciliten la movilidad e integración de las personas en toda la región.

DALLA PRIMA PAGINA

Le piazze italiane bocciano il Jobs Act...

Il messaggio arriva a Roma. E la reazione dal Pd non si lascia attendere.

“Questa volta ha ragione Susanna Camusso - scrive il presidente del Pd, Matteo Orfini, uno dei pontieri tra le varie anime del partito - La mediazione del Pd sul Jobs Act non difende i diritti. Li estende”.

A Landini risponde il responsabile economico del Pd, Filippo Taddei:

- Accanirsi contro la riforma è un errore. Penso che lo sciopero vada ripensato.

Interviene anche il vice segretario Pd, Lorenzo Guerini.

- La piazza si rispetta” - dice - ma ascoltiamo anche le sigle sindacali che non ci stanno.

Un concetto ripreso ed esteso anche dal renziano Roberto Giachetti, vice presidente della Camera:

- Rispetto per lo sciopero. Dite a Camusso però che vantarsi di farlo per fermare il Paese non è geniale. Il Paese semmai va rimesso in moto.

A Milano i due leader sindacali guidano il serpentone di bandiere rosse che sfila da porta Venezia a Piazza del Duomo. Un corteo assai partecipato, aperto da un iPhone con tanto di gettone telefonico a grandezza d'uomo che fa il verso alla nota battuta del premier Matteo Renzi alla Leopolda. Lo stesso gettone viene indossato da numerosi manifestanti 'sandwich', mentre il corteo si snoda nelle vie del centro scortato da un robusto servizio d'ordine della Fiom, che impedisce infiltrazioni, evita disordini come quelli accaduti a Padova, ma ostacola anche il contatto dei giornalisti con i leader sindacali.

Unico episodio di rilievo uno scontro in piazza Duomo mentre prende la parola Camusso per la conclusione: volano un manganello e una transenna, scoppia un fumogeno e si odono dei fischi, ma la piazza applaude e la Leader prosegue indisturbata chiedendo una “patrimoniale” perché “non bisogna avere paura delle parole” e soprattutto “bisogna avere il coraggio di non colpire chi è debole ma chi i soldi ce li ha e non li investe per il Paese”. Arriva anche l'eco delle tensioni e degli scontri che caratterizzano gli altri cortei: quello di Padova nel quale rimangono feriti alcuni poliziotti, quello di Roma dove i manifestanti lanciano uova e petardi contro il ministero dell'Economia. Landini lancia anche un ultimatum, con promessa di proseguire la battaglia.

- Non ci fermiamo - avverte - andiamo avanti fino in fondo, finché non cambieranno le loro posizioni. Lo si deve sapere - aggiunge - abbiamo la forza e l'intelligenza per farlo.

Il Segretario apre anche agli altri sindacati, che oggi non hanno scioperato, e a chi è sceso in altre piazze.

- Non scioperiamo contro le altre organizzazioni - dice rivolto a Cisl e Uil - Aprite gli occhi - aggiunge - basta divisioni, andiamo avanti insieme.

Un invito esteso a sindacati di base, studenti ed movimento dei precari, la cui presenza in piazza è, secondo il leader Fiom, “un fatto nuovo.

L'udienza è stata rinviata al 30 gennaio dopo che il Procuratore aggiunto Pasquale Drago ha chiesto di acquisire le testimonianze rese nel dibattito 'escort' dalle donne della 'scuderia Tarantini'



P.Chigi parte civile contro Berlusconi-Lavitola

Roberto Buonavoglia

BARI - Palazzo Chigi potrà chiedere i danni a Silvio Berlusconi. Il governo sarà infatti parte civile all'udienza preliminare a carico dell'ex premier e dell'ex direttore de L'Avanti Valter Lavitola. La costituzione è stata ufficializzata in apertura dell'udienza preliminare, dinanzi al gup del tribunale di Bari Anna Rosa Depalo, ai due imputati, entrambi assenti, accusati di aver indotto Gianpaolo Tarantini a mentire della magistratura barese sulle escort portate tra il 2008 e il 2009 da 'Gianpi' nelle residenze private dell'allora capo del governo.

L'udienza è stata rinviata al 30 gennaio dopo che il procuratore aggiunto Pasquale Drago ha chiesto di acquisire le testimonianze rese nel dibattito 'escort' dalle donne della 'scuderia Tarantini' e di acquisire la trascrizione delle intercettazioni telefoniche tra Berlusconi e Tarantini sulle quali il tribunale ha disposto una perizia che eliminerà gli omissis posti dai pm per coprire fatti non penalmente rivelanti e qualche volgarità.

- Se le ragazze dovessero con-

Alfano: “I nostri agenti continuano a pagare il prezzo delle proteste”

ROMA - “E' stata una giornata di grande impegno per le Forze dell'Ordine che hanno garantito a circa 70 mila persone, in 45 città, di manifestare liberamente. Pochi incidenti e come al solito feriti tra Forze dell'Ordine che continuano a pagare il prezzo più alto delle contestazioni di piazza e del diritto alla manifestazione del pensiero”. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commenta così le manifestazioni di ieri in tutta Italia.

fermare a dibattito quanto dichiarato nella fase delle indagini, il processo prenderà una piega positiva per Berlusconi - spiega il difensore dell'ex premier, Niccolò Ghedini - noi ci siamo associati a questa richiesta di acquisizione perché riteniamo possa essere utile per la difesa avere queste dichiarazioni.

Inoltre la difesa di Berlusconi, aderendo alla richiesta del pm di rinvio dell'udienza, ha chiesto la sospensione dei termini di prescrizione del reato che cadrà nel 2018.

- Non siamo interessati all'eventuale prescrizione del reato - spiega l'avv. Francesco

Paolo Sisto - essendo convinti della insussistenza di fatti di penale rilevanza.

Non viene però esclusa da nessun difensore l'eventuale richiesta di riti alternativi. Secondo l'accusa, Berlusconi e Lavitola hanno indotto Tarantini a mentire ai pm baresi (negli interrogatori del 29 e 31 luglio 2009) sul fatto che Berlusconi ignorasse che le ragazze che lui portava a Palazzo Grazioli, Villa Certosa e ad Arcore fossero prostitute. In cambio delle sue bugie 'Gianpi' - secondo l'accusa - tra l'estate 2010 e l'agosto 2011, ricevette da Berlusconi, tramite Lavitola o la sua segretaria

o il suo maggiordomo, circa 20 mila euro al mese; gli furono poi messi a disposizione, tramite Lavitola, su un conto di una banca uruguayana 500 mila euro (solo in parte incassati da 'Gianpi'), gli furono pagate le spese legali per l'inchiesta 'escort' in corso a Bari, gli fu pagato l'affitto di un appartamento nel quartiere Parioli di Roma e gli fu procurato un lavoro fittizio per giustificare l'elevato tenore di vita dell'imprenditore.

Dagli atti, secondo la pubblica accusa, emerge sin dal principio dello scandalo 'escort' che Tarantini tenne dinanzi ai magistrati baresi una condotta processuale volta a tenere il più possibile indenne Berlusconi dai danni alla sua immagine pubblica di capo del governo derivanti dalla divulgazione dei risvolti più eclatanti dell'inchiesta in corso nel capoluogo pugliese. In cambio, il Cavaliere si fece carico dal punto di vista economico della 'situazione' Tarantini utilizzando Lavitola come intermediario e interlocutore privilegiato.



Difesa: due procure indagano sul 'volo di Stato' della ministro Pinotti

ROMA - Due procure, quella ordinaria e quella militare, vogliono fare luce sul presunto "volo di Stato" con cui, il 5 settembre scorso, il ministro della Difesa Roberta Pinotti raggiunse la Liguria, dove abita, da Roma Ciampino.

Dopo la denuncia presentata dai parlamentari M5S (che hanno fatto un esposto anche alla magistratura contabile), il procuratore aggiunto di Roma, Francesco Caporale, e il sostituto Roberto Felici hanno avviato un procedimento, al momento contro ignoti, nel quale ipotizzano il reato di peculato d'uso. Il fascicolo verrà ora istruito e non è escluso che venga trasmesso al tribunale dei ministri.

Sulla vicenda indaga anche il procuratore militare di Roma Marco De Paolis: anche in questo caso si procede contro ignoti e l'inchiesta, avviata da

Renzi bilaterali con Putin, Rouseff, Abbott e Nieto

ROMA - Inizierà con un bilaterale con Tony Abbott il G20 di Matteo Renzi. Secondo l'agenda provvisoria della giornata odierna, il presidente del Consiglio italiano incontrerà il primo ministro dell'Australia, Paese che ospita il vertice. A seguire, un bilaterale con l'indonesiano Joko Widodo. Poi è previsto l'arrivo a Parliament House per l'inizio del G20 e all'ora di pranzo un bilaterale con il presidente russo Vladimir Putin e con il presidente del Messico Pena Nieto.

Nel pomeriggio Renzi avrà un incontro con Angel Gurría, segretario generale dell'Ocse e un altro bilaterale con Dilma Rouseff, recentemente rieletta presidente del Brasile.

giorni, è finalizzata ad accertare la sussistenza di eventuali reati militari. Nell'esposto depositato nelle scorse ore negli uffici di piazzale Clodio i pentastellati sostengono che il ministro Pinotti abbia usato un Falcon 50 dell'Aeronautica militare per farsi accompagnare a casa, a Genova, approfittando di un volo di addestramento programmato dal 31/0

storno dell'Aeronautica. "Abbiamo fatto il nostro dovere", ha scritto su Facebook, il parlamentare del M5S Alessandro Di Battista, annunciando l'iniziativa. "Abbiamo scritto atti parlamentari su questa vicenda - ha proseguito - ai quali il ministro non ha risposto. Non sono i 3.600 euro che quel volo costa ogni ora. Il proble-

Due procure, quella ordinaria e quella militare, impegnate a far luce sul "volo di Stato" dopo la denuncia presentata dai parlamentari M5S. Ipotizzato il reato di peculato d'uso

DALLA PRIMA PAGINA

La sfida del G20,...

L'obiettivo è far crescere l'economia di almeno il 2% nei prossimi 5 anni, anche attraverso la leva degli investimenti, soprattutto quelli in infrastrutture e con la partecipazione di capitale privato, da realizzare con una potenza di fuoco da 2 mila miliardi di dollari. Con i segnali di debolezza che rimbalzano da una parte all'altra del pianeta e l'Fmi che arriva a Brisbane con un forte appello ad un colpo di reni per rilanciare la ripresa, il G20 australiano - come ha fortemente voluto il padrone di casa Tony Abbott - metterà a punto un documento finale in cui la parola d'ordine sarà la crescita. A Brisbane il summit del weekend si preannuncia denso. E non solo sul fronte puramente economico. Sul tavolo rimbalzerà di certo - e non è escluso che un riferimento approdi anche nel draft finale dei lavori - l'intesa sul taglio dei gas serra tra Obama e la Cina che riapre la partita sul climate change (il leader Usa tra l'altro annuncerà un contributo di 3 miliardi di dollari ad un nuovo fondo internazionale che nascerà per aiutare i Paesi più poveri ad affrontare la lotta contro i cambiamenti climatici). E, ancora, non si potranno certo ignorare i nuovi venti di guerra che spirano in Ucraina, alla presenza del presidente russo Vladimir Putin, che dovrebbe avere un faccia a faccia con il premier Matteo Renzi a margine dei lavori, mentre non sembra in programma nessun colloquio con Obama. Spazio ci sarà anche per la crisi mediorientale e l'emergenza Isis, senza dimenticare il dramma Ebola, su cui gli Usa spingono i leader ad un maggiore impegno.

ma è il loro, costante, abuso di potere. Il loro sentirsi invulnerabili, intoccabili, differenti da noi cittadini. Auguri ministro".

In una nota il ministero della Difesa ha precisato che quello preso dal ministro "è stato un volo del tutto legittimo, come sarà puntualmente chiarito in ogni sede, compresa quella parlamentare". Si tratta, per la Difesa, di "un volo addestrativo che non ha comportato alcun maggior onere ma, al contrario, ha determinato un risparmio per l'erario".

Anche l'Aeronautica militare ha parlato di "un volo di 'routine', addestrativo". Un tipo di volo su cui "è previsto il trasporto di passeggeri autorizzati, come avvenuto per il trasporto del ministro della Difesa nella serata del 5 settembre 2014. Non si trattava quindi di volo di Stato".

E in un vertice in cui la missione 'crescita' passerà anche per impegni precisi sulla lotta all'evasione e ai paradisi fiscali, debutterà anche il nuovo presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker. Proprio nel pieno della bufera per il caso LuxLeaks e le sue presunte responsabilità quando era premier lussemburghese.

La spinta alla crescita e all'occupazione che dominerà i lavori del summit sarà musica per le orecchie di Renzi. Quei temi in cima all'agenda del G20 sono da sempre il suo mantra in Europa. Ed il vertice oggi e domani di certo gli fornirà un'utile sponda nel pressing a Bruxelles. Anche a Brisbane la 'chiave' per far ripartire l'economia saranno gli investimenti, inclusi quelli privati. E si cercherà di fare anche un passo avanti: creare una sorta di 'hub', una cabina di regia a livello G20, magari anche con il monitoraggio di organismi internazionali come l'Ocse.

Per Renzi inoltre il viaggio in Australia - dopo il G20 proseguirà verso Sydney, dove incontrerà la comunità italiana ma anche gli investitori australiani - potrebbe essere l'occasione anche per un incontro con il premier indiano Modi sullo spinoso dossier marò.

La tranquilla cittadina australiana di Brisbane, blindata e deserta, si prepara intanto all'evento. Migliaia di poliziotti per le strade, viabilità bloccata, controlli e massima allerta hanno preso il posto della normale vita quotidiana. Tutto chiuso, dai negozi alle banche, la città si è fermata proclamando un giorno di festa per lasciare posto ai Grandi

DALLA PRIMA PAGINA

Premier stringe sull'ok...

Una sfida sulla quale il premier, cercando il delicato punto d'equilibrio sia tra due ali della maggioranza sempre più lontane (Ncd e sinistra Pd sul lavoro) sia tra i due patti paralleli sull'Italicum (quello tra i partiti che sostengono il governo e quello del Nazareno), intendere chiudere i conti con il voto rapido in Parlamento. Su due testi sui quali, ha ammonito l'altro giorno Renzi, le trattative sono chiuse.

Come anticipato dallo stesso premier-segretario all'ultima direzione Dem, ora i nodi stanno venendo al pettine. Le scadenze incombono e il presidente del Consiglio intende andare avanti respingendo o schivando i freni imposti dalla minoranza Pd e da Silvio Berlusconi. Freni che, ad esempio, il premier ha evitato anche all'ultima direzione Pd, dando il proprio placet a non votare - come richiesto dalla minoranza - la sua relazione.

Certo, ha ammesso ieri a La Stampa, la fatica, quasi l'insofferenza su certi riti non si attenua, sebbene la tentazione del voto per ora sia stata messa da parte. E, per il premier, non costituisce certo un freno quella piazza che, anche ieri e sotto il segno della Cgil, è tornata a ribollire. - La piazza si rispetta ma ascoltiamo anche le sigle sindacali che non ci stanno - spiega il vicesegretario Pd Lorenzo Guerini, facendosi quasi portavoce del pensiero del suo segretario - in volo verso il G20 di Brisbane - e ammettendo quasi di non capire la portata delle contestazioni di Cgil e Fiom. Contestazioni che, per ora, sul fronte della sinistra Pd sembrano superate.

Alla manifestazione Fiom di Milano, ieri, c'era anche Stefano Fassina, tra gli esponenti più intransigenti del dissenso Democrat, ma è lo stesso ex viceministro dell'Economia a non sbilanciarsi sull'intesa trovata in commissione Lavoro sul Jobs Act.

- Aspetto di leggere gli emendamenti, il governo ha ammesso che non si poteva votare la fiducia su una delega in bianco ed è già un traguardo - spiega Fassina, riflettendo quasi la prudenza degli altri big della sinistra - da Cuperlo a Civati - dopo l'intesa trovata. Intesa che, invece, ha visto Area riformista protagonista della trattativa. Quella stessa area che, oggi, a Milano, alla presenza di Pier Luigi Bersani, cercherà di certificare una posizione comune all'interno del mondo Democrat. E se ieri, sul fronte Jobs Act, e dopo le barricate dell'altro giorno, è stata la giornata del rientro della frattura con Ncd - lo stesso leader Angelino Alfano ha parlato di accordo in fase di conclusione - resta aperta, e destinata al dibattito parlamentare, la partita sulla legge elettorale. Renzi esclude ogni tipo di ulteriore negoziazione parallela, assicurando che per lungo tempo non ci saranno vertici di maggioranza e dicendosi certo, in un'intervista a La Stampa, che il testo passerà anche con l'astensione finale di FI. Il premio alla lista e la soglia del 3%, sebbene non inclusi nell'ultimo aggiornamento del Patto del Nazareno, non sembrano insomma messi in discussione - tra la soddisfazione di Ncd - mentre continua a destare qualche dubbio la blindatura dei circa cento capilista. E' invece la minoranza Pd, da Francesco Boccia a Gianni Cuperlo, a manifestare più di una perplessità. Dubbi rimarcati anche da Vannino Chiti.

- E' un errore, il 60% degli eletti sarebbe nominato, non scelto dai cittadini - è il distinguo del senatore, tra i protagonisti del dissenso Dem al Senato sul ddl riforme. E anche sulla legge elettorale, a Palazzo Madama, si preannuncia bufera. Ma alla fine, è la convinzione di Renzi, anche quel testo passerà. Entro fine anno, proprio come il Jobs Act a Montecitorio.

Berlusconi si concentra sul rilancio del partito e programma per la prossima settimana un vertice 'ad hoc' con Raffaele Fitto. Giovanni Toti: "Ennesima riforma annunciata e non realizzata"



Fi alza tiro sul Jobs act. Il Cav apre il "dossier partito"

ROMA - Forza Italia alza il tiro sul jobs act, con Giovanni Toti che parla di ennesima riforma annunciata e non realizzata. Il partito torna dunque in fibrillazione sul pacchetto di riforme del governo denunciando il ritorno alle misure dell'articolo 18. Mentre Silvio Berlusconi apre il dossier per rilanciare Fi. Tema su cui l'ex premier ha intenzione di concentrarsi la prossima settimana (mercoledì o giovedì) in un vertice ad hoc con Raffaele Fitto. Un pranzo per discutere del rilancio di Forza Italia a cui oltre all'eurodeputato azzurro saranno presenti gli stessi che la scorsa settimana hanno assistito alla "pace" tra l'ex premier ed il capo della fronda Fi: Denis Verdini, Gianni Letta e Niccolò Ghedini.

Obiettivo dell'incontro iniziare a discutere la riorganizzazione del partito. Un percorso che dovrà partire dal basso come chiede da tempo l'ex governatore pugliese pronto a collaborare attivamente al restauro del partito senza però assumere incarichi. Li-

Mogavero: "Ebola e terrorismo sono solo scuse"

CATANIA - "La paura dell'Ebola e che l'immigrazione possa essere veicolo per il terrorismo sono tutte scuse, alibi che ci creiamo per rinviare lo studio del problema nelle sue vere dimensioni: politiche, culturali, sociali e religiose". Lo ha affermato il vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero, ex sottosegretario Cei e attuale commissario per le Migrazioni, a margine di un convegno promosso a Catania dal Parlamento europeo.

nea che Fitto tiene da mesi e che non è disposto a cambiare sebbene dal Cavaliere siano arrivate numerose proposte di incarichi.

Il punto di partenza dovrà essere proprio la selezione della classe dirigente del partito che, a sentire l'eurodeputato azzurro, deve subire una forte inversione di marcia rispetto ai metodi utilizzati sin da ora. Quello che appare evidente, al di là dei contenuti dell'incontro, è la ritrovata sintonia tra Fitto ed il Cavaliere. Ed è proprio l'attivismo del 'capo frondista' a scatenare i ma-

lumori di diversi azzurri (cerchio magico compreso) che da sempre suggeriscono a Berlusconi di guardarsi bene dalle mosse dell'ex presidente pugliese. Un invito alla cautela che non sembra però trovare orecchie attente. Tant'è che il Cavaliere parteciperà al convegno promosso da Fitto in cui il tema centrale sarà l'Europa ed il superamento del vincolo del 3%. Cavallo di battaglia dell'ex capo del governo, da sempre in prima linea contro la politica rigorista di Bruxelles.

Una posizione che smentisce

i contenuti della missiva che Renato Brunetta ha inviato a Jean Claude Juncker in cui l'esponente azzurro 'denuncia' "l'imbroglione della legge di stabilità" essendoci "il rischio concreto di una procedura di infrazione". Brunetta però ci tiene a ribadire come la sua iniziativa tenga conto "di tutte le posizioni parlamentari espresse dal partito" rispetto alla strategia economica del governo".

I temi economici rappresentano comunque il prossimo bersaglio contro cui si concentrerà Forza Italia in vista dell'approdo in aula alla Camera del Jobs act "rivisitato". Ed è proprio contro le modifiche che si scagliano i big azzurri: Giovanni Toti parla di "ennesima riforma non realizzata", il presidente dei senatori Paolo Romani accusa il premier di "soccombere sotto la sua minoranza" mentre il Mattinale, la nota politica azzurra, denuncia il "ritorno del totem della sinistra e cioè il ripristino dell'articolo 18

BIRMANIA

Obama riabbraccia San Suu Kyi, ma non c'è l'euforia del 2012

BANGKOK - Un auspicio per elezioni regolari, ma anche un ammonimento sulla necessità di non buttare il lavoro già fatto.

- La democrazia in Birmania non è irreversibile - ha detto Barack Obama, in visita nell'ex capitale Rangoon per una serie di incontri. Su tutti l'abbraccio con la leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi, anch'essa evidentemente preoccupata che le riforme lanciate tre anni dal nuovo governo semi-civile non portino ai risultati da lei sperati.

- Serve trovare un equilibrio tra pessimismo e ottimismo - ha osservato il premio Nobel per la Pace dopo l'incontro con Obama nella sua villa, dove il leader della Casa Bianca era già stato nel 2012. Allora l'atmosfera era euforica. La "Signora", com'è rispettosamente chiamata, era da poco deputata in Parlamento, e le politiche introdotte dal governo succeduto alla giunta militare avevano generato un clima di ambiziose possibilità, tra cui quella di una Suu Kyi (69 anni) presidente nel 2015.

La Birmania che il prossimo anno andrà al voto, tuttavia, nel frattempo è entrata in fase di "stallo", come la settimana scorsa ha lamentato la stessa Suu Kyi. Al momento la Costituzione continua a precluderle la presidenza in quanto madre di due figli stranieri, e nonostante alcuni segnali di dialogo non è chiaro se le potenti forze armate - da cui deve passare ogni riforma - abbiano davvero intenzione di permettere alla loro ex nemica di diventare capo dello Stato.

A tal proposito, Obama ha rivolto un appello per "elezioni libere ed eque", e Suu Kyi gli ha fatto eco definendo la Carta "ingiusta e antidemocratica". Ma in sostanza la scelta rimane alle autorità birmane, neanche più gravate dalle sanzioni economiche che gli Usa hanno quasi del tutto tolto per incoraggiare le riforme.

Già giocata la "carota" degli investimenti da portare nel Paese, fanno notare molti esperti, l'amministrazione Obama si ritrova ormai ad osservare il completamento della transizione birmana senza avere a disposizione nemmeno il "bastone". L'aridità dei rapporti tra Washington e Naypyidaw (la nuova capitale costruita dal nulla nell'ultimo decennio) e l'incertezza sul da farsi sono evidenti anche dalla sproporzione tra il tempo che Obama ha trascorso con il presidente Thein Sein e quello passato a Rangoon con esponenti della società civile: 90 minuti contro cinque ore. Poco si sa dell'incontro con l'ex generale, anche se Obama ha raccontato di aver detto al suo omologo che il divieto anti-Suu Kyi nella Costituzione "non ha senso".

Bacchettate a parte, il presidente americano ha utilizzato la giornata anche per instillare ottimismo nella "nuova Birmania". Ha visitato il fatisciente ma affascinante palazzo del Segretario, memoria storica del Paese ma anche il luogo dove nel 1947 fu assassinato il generale Aung San, "padre della patria" e di Suu Kyi.

Nel pomeriggio è poi tornato all'università di Rangoon per parlare a una platea di studenti, ripartendo per il G-20 in Australia. Ma anche dai giovani sono giunti segnali di stanchezza: alcuni cartelli, rapidamente rimossi dalle autorità, definivano le riforme "un'illusione". Un murales pro-Obama a Rangoon è stato prontamente coperto. Con la stessa Suu Kyi, per quanto continui a fungere da punto di riferimento morale per la politica statunitense, c'è una certa freddezza sulla questione dei Rohingya: Obama ha condannato le persecuzioni - largamente condivise dai birmani buddisti - di cui questa minoranza musulmana è vittima, "la Signora" non li ha neanche menzionati per nome. Farlo le sarebbe costato il consenso dei birmani, si dice. Ma in ogni caso, mostra come la Birmania che tra un anno andrà al voto sia lontana dall'essere davvero democratica.

Dopo l'ex direttore del colosso petrolifero statale, Paulo Roberto Costa, in manette i presidenti di cinque grandi imprese. Eseguiti 49 mandati di arresto a San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia e in altre città



Brasile: corruzione Petrobras, maxi-operazione: decine di arresti

SAN PAOLO - Maxi operazione anti-corruzione in Brasile nell'ambito dell'inchiesta 'Lava Jato' ('Autolavaggio'), che aveva già portato in carcere l'ex direttore del colosso petrolifero statale Paulo Roberto Costa. La polizia federale ha eseguito 49 mandati di arresto a San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia e in altre città.

In manette sono finiti i presidenti di cinque grandi imprese nazionali (OAS, Camargo Corrêa, Iesa, Queiroz Galvão e UTC), manager e l'ex direttore servizi della Petrobras, Renato Duque. L'operazione, denominata 'Giudizio finale', è scattata all'alba con l'impiego di oltre 300 agenti della polizia federale. Numero-

Mujica: "Vendere il maggiolino? Mai e poi mai"

MONTEVIDEO - "Finché vivrò, mai e poi mai": così il presidente dell'Uruguay, José Mujica, ha risposto alle offerte ricevute nei giorni scorsi per acquistare la sua automobile, una vecchia Volkswagen "maggolino" celeste del 1987.

- Siamo amici dei Maggiolini da sempre. Anni fa, quando cercavamo di cambiare il mondo ci siamo innamorati di queste auto - ha sottolineato l'ex guerrigliero dei Tupamaros. Questo modello che stiamo usando da quando siamo presidenti è il frutto di una colletta di amici. E c'è un altro pc invecchiato che custodiamo in garage e che non funziona - ha concluso Mujica, precisando di non avere intenzione di vendere nessuna delle due auto.

si gli uffici perquisiti, tra cui anche quelli dell'impresa di costruzione Odebrecht, che ha realizzato la maggior parte degli stadi del mondiale di calcio. Secondo i magistrati che conducono l'inchiesta, lo schema di corruzione

ha permesso il riciclaggio di almeno 10 miliardi di reais (circa 3,3 miliardi di euro). La polizia federale ha anche sequestrato conti per 720 milioni di reais (240 milioni di euro) riconducibili a 36 degli arrestati.

Secondo le accuse, gli imprenditori pagavano mazzette a funzionari pubblici per ottenere appalti da Petrobras. I magistrati ritengono inoltre che Roberto Duque fosse l'interlocutore del Partito dei lavoratori della presidente Dilma Rousseff all'interno di Petrobras e che avrebbe versato nelle casse del partito una percentuale dei proventi illeciti. Durante la campagna elettorale per le presidenziali del mese scorso, il candidato di opposizione Aécio Neves aveva accusato la presidente Dilma Rousseff di voler insabbiare lo scandalo. Appena rieletta, il 26 ottobre, Dilma promise di fare piena luce sulla vicenda. E ieri è scattata la retata.

USA 2016

Warren 'promossa', parte la sfida a Hillary

Ugo Caltagirone

NEW YORK - "Run, Liz, run!", corri verso la Casa Bianca. L'accoglienza che un gruppo di influenti donatori democratici ha tributato alla senatrice Elizabeth Warren è stata da rock star. Poche ore prima, la sua promozione in Senato, dove nei prossimi due anni siederà al tavolo dei leader della minoranza democratica contribuendo attivamente alla definizione dell'agenda politica del partito. Lei nega ci sia un legame con una sua partecipazione alle primarie per le presidenziali del 2016. Ma di fatto il guanto di sfida ad Hillary Clinton è lanciato. E l'ex first lady, finora senza rivali in vista di una sua candidatura, può cominciare a preoccuparsi davvero.

Dopo il voto di midterm è sparita dal radar. I maligni dicono per la debacle della sua partecipazione all'ultima campagna elettorale: ha girato 18 stati per sostenere i candidati democratici, ma i risultati non si sono visti. Più di un campanello d'allarme. E in casa Clinton è forse il momento di una pausa di riflessione. Perché se alle spalle ci sono tanti soldi pronti a spingere il sogno presidenziale di Hillary, il ricordo della inattesa e bruciante sconfitta con Barack Obama, nel 2008, è ancora una ferita aperta.

Così la senatrice Warren, considerata la paladina dei consumatori per le sue battaglie contro i soprusi delle banche di Wall Street,

scalda i motori. A 65 anni (due in meno di Hillary) non è più un astro nascente dei democratici, ma oggi più che mai rappresenta una presenza di peso nel partito. La definiscono la 'nuova icona dei progressisti'. E ancora, 'la nuova eroina popolare della sinistra', più vicina al sindaco di New York Bill de Blasio che a Barack Obama.

Ma distanti da Hillary, simbolo dell'establishment e dei poteri forti. Non a caso Liz è stata eletta in Senato dai democratici come Consigliere per la strategia politica, una nuova carica creata apposta per lei col ruolo principale di fare da collegamento con la base liberal del partito e i gruppi più progressisti. Questo in vista di

una politica più 'populista', 'movimentista' e più attenta ai temi della sinistra. Politica che parte dei democratici chiede a gran voce, ora che l'intero Congresso è finito in mano alla destra.

- Dobbiamo far sì che il governo lavori per il popolo americano, e io lotterò per questo - ha affermato la senatrice, che sempre nelle ultime ore ha lanciato una sfida al presidente Obama contestando la scelta di Antonio Weiss, ex banchiere di Wall Street, come sottosegretario alle finanze. Una nomina alla quale ha già annunciato il suo 'no'. Sempre più leader, dunque, e sempre più determinante. La corsa del 2016 in casa democratica è già iniziata.

I scarsi risultati e le molte gaffe hanno spinto la società neroazzurra all'esonero del tecnico toscano. E' la fine di un amore mai nato

Ribaltone Inter: "Via Mazzarri Mancini per derby"

MILANO - Nessuna prova d'appello: per Walter Mazzarri il benservito arriva improvvisamente una mattina come un'altra, durante la pausa osservata dal campionato che lascia spazio alla Nazionale. Tra la distrazione generale, la certezza di una tregua, l'Inter si conferma imprevedibile come sempre, a dispetto dei presidenti che si avvicendano. Massimo Moratti l'avrebbe già esonerato, Thohir ha invece aspettato qualche giorno in più per congelare il tecnico meno amato nella storia dell'Inter.

Un rapporto mai decollato, un feeling mai sbocciato, una classifica imbarazzante, sconfitte che bruciano. Mazzarri vive l'onta del suo primo licenziamento in carriera e se la deve prendere con se stesso: il tecnico non è riuscito ad adattarsi agli umori di un grande club come l'Inter, abituato a personaggi vincenti come Mourinho e, appunto, come Roberto Mancini, ora pronto a guidare la Benamata già dal derby del 23 novembre.

Mazzarri, in questi mesi, è stato costantemente sopraffatto da un'ansia irraziona-

le, da un'emotività eccessiva che lo spingeva a commettere errori madornali in campo e fuori. Un 'gaffeur' calcistico con gli attacchi ai giornalisti, la sindrome dell'assedio, le scuse involontariamente comiche elencate puntuali dopo ogni delusione domenicale. Un 'piangina', dicono a Milano. L'apoteosi arriva al termine della partita contro il Verona quando sconcolato dice "...Siamo in emergenza, i ragazzi sono calati e poi ha anche cominciato a piovere...". Lo sfottò si scatena impietoso con Mazzarri sempre più simile alla caricatura di se stesso. Moratti coglie immediatamente la difficoltà dell'allenatore, per il quale forse l'esonero giunge perfino come un sollievo.

La scelta del tecnico toscano si rivela un errore clamoroso: lui non sembra proprio ritagliato per un club difficile con un pubblico di tifosi particolarmente critici, pronto a fischiarlo ripetutamente anche con una certa cattiveria. Ogni sua scelta viene contestata e a nulla serve il tentativo della società di evitarla la solita rumorosa e plateale contestazione in

uno stadio sempre più freddo e sempre meno affollato. Lo speaker non chiama più il nome del tecnico dopo l'annuncio della formazione nel pre-partita. I tifosi però il modo di fischiarlo lo trovano lo stesso, sempre e comunque. Insomma, Mazzarri - in coppia con il fedele Frustalupi - non è mai entrato nel cuore e nel dna dell'Inter. Tuttavia, al di là dei tic e del dubbio stile, l'accusa vera è quella di aver messo in campo una squadra senza gioco e senza idee dove ogni talento diventa sbiadito e irriconoscibile. Un gioco da provinciale, privo di coraggio e di aggressività per i nerazzurri che soffrono l'assalto di formazioni mediocri in Italia come in Europa. Così Thohir raccoglie il prezioso consiglio di Moratti e rompe ogni indugio in vista di un derby decisivo. Perdere sarebbe un'ennesima beffa. Così dopo una notte agitata e le prime ore del mattino piuttosto concitate, trapela la notizia choc dell'esonero. Mancini è pronto a ricominciare, nella notte dà la sua disponibilità, chiude il contratto e fa la valigia. Destinazione, oggi come ieri, ancora Milano.

CICLISMO

Domenica prossima ci sarà la sesta edizione del 'Bici Paseo Familiar'

Fioravante De Simone

CARACAS - Il sole che bacia il viso, il vento che scompiglia i capelli e quel senso di libertà che solo la bicicletta sa dare! La bicicletta è bella per quello che ti può dare. Ti fa stare bene, ti dà la possibilità di sentire, di parlare, di vedere il mondo da un'altro angolo. La bicicletta ti fa tornare dietro nel tempo. Ti fa tornare ragazzo.

In alcuni paesi nel nord Europa e negli States, quella della bicicletta è una vera e propria filosofia di vita. In Venezuela non ci sono piste ciclabili, ed è un vero peccato, perché i vantaggi della bicicletta sono tanti. Fortunatamente, la Mapfre, ha deciso di promuovere un

'Bici paseo familiar'. Questa sarà la sesta edizione di questa singolare corsa, a cui potranno partecipare dai più piccoli della casa fino ai nonni.

I cicloamatori si raduneranno domenica 23 novembre presso i monoliti del 'Paseo Los Proceres' e lì i ciclisti avranno un tracciato di 6 km che attraverserà il 'Paseo Los Simbolos' e presso la Plaza las Tres Gracias ci sarà il giro di boa fino a tornare al punto di partenza.

Gli organizzatori sperano di riunire tra i 1500 partecipanti. L'iniziativa si svolge dal 2011 a Caracas e dall'anno scorso a Valencia.

Le iscrizioni possono realizzarsi trami-

te il sito web www.bicipaseo.com.ve dove i partecipanti possono scaricare il modulo e trovare ulteriori informazioni sull'evento.

Per chi avesse ancora dei dubbi ecco alcuni tips sui benefici di andare in bicicletta: si alza il metabolismo glucidico e lipidico e si rafforzano sia il sistema immunitario sia quello cardio-vascolare, ma anche la capacità respiratoria. Per le donne, poi, c'è tutta una serie di vantaggi in termini di osteoporosi e cellulite, che possono essere così combattute efficacemente. E poi è anche un'ottima alternativa per godersi le strade di Caracas...

CIV-BARINAS

Gol, spettacolo ed emozioni nel "Torneo de Fútbol Sala Mixto"

Fioravante De Simone

CARACAS - È iniziata la seconda edizione del 'Torneo de Fútbol Sala Mixto', che si sta disputando nel 'Club Italo-Venezolano' di Barinas. Le prime due giornate del torneo ci hanno regalato match bellissimi con emozioni dal primo all'ultimo minuto di gioco.

Inaca e Prosein pareggiano: spettacolare 4-4! Quando si affrontano due squadre con ottimi giocatori ci sono solo due alternative: appiattirsi l'uno sull'altro e dare vita ad uno spettacolo da sbadiglio, oppure cercare in tutti i modi di superarsi, giocandosi fino alla fine. Inaca e Prosein scelgono la seconda via, ma alla fine devono accontentarsi di un pareggio. Per l'Inaca hanno lasciato il segno con le loro doppiette: Giuseppe De Meo Jr. (2' e 26') e Gunther Del Rosario (28' e 34'). Mentre per il Prosein Cesar Eslava ha sfondato per ben tre volte (6', 31' e 36') la porta avversaria, l'altra rete è stata segnata da Mario De Trizio (40').

Santo Domingo travolge l'Umbertiana. Nella gara che ha calato il sipario della prima giornata, vittoria pesante per il Santo Domingo che con uno score di 11 a 4 ha messo ko l'Umbertiana. I mattatori del Santo Domingo sono stati: Giancarlo Tocco (4 reti), César Eslava (3 gol), Adrian Vignola e Remy Matheus (entrambi con due reti). Per gli sconfitti hanno lasciato il segno sul tabellone luminoso Víctor Novara (doppietta), Miguel Colombo e Rosario Giammarinaro. Da segnalare che il risultato non dice tutta la verità vista in campo, basti pensare che il miglior giocatore è stato Mario del Nunzio, portiere del Santo Domingo. Del Nunzio, nonostante i suoi 63 anni ha dimostrato di avere ancora talento da vendere con i suoi interventi alla Bufala.

Vittoria al cardiopalma per 'Su Material'. I campioni in carica ottengono una vittoria di misura nella gara d'esordio. Il risultato finale 4-3 è chiara espressione di quello che è stato l'intero match: una battaglia (nel senso sportivo). Da segnalare che i campioni in carica hanno dovuto fare a meno di Cono Gumina, un problema al piede l'ha costretto a dare forfait. Nel campetto del Civ di Barinas, si accende una vera e propria lotta, da cui esce vincitrice 'Su Material', ma 'Mango Center' ha venduto cara la pelle. I goleador per i campioni in carica sono stati Cesar de Filippo (10'), Edgar Añez (26'), Francisco Colombo (29') e Jesus Contreras (37'). Per gli sfidanti hanno iscritto il nome nel tabellone della gara: Ronald Corrales con una doppietta (25' e 37') e Leonardo González (34').

Spettacolo e tanti gol tra Maranello e Lacteos d'Bufala. Al termine di una gara atipica (iniziata l'11 e conclusa il 12 novembre: a causa della pioggia), Inversiones Maranello e Lacteos d' Bufala, pareggiano 4-4. L'incontro ha tenuto con il fiato sospeso tutti i presenti in tribuna dal primo all'ultimo minuto. Domenico de Meo ha messo a segno una trippletta (1', 15' e 29') per la squadra bovina, di Carlos Silvestri l'altro gol (2'). Per i 'motoristici' hanno gonfiato la rete avversaria: Ganem (18'), Vicente (21'), Abdala (29') e La Cruz (34').

Giammarinaro anima e cuore dell'Umbertiana. Il Prosein si deve inchinare a un Rosario Giammarinaro straripante (autore di un gol e tante pennellate d'autore) e incassano contro l'Umbertiana la loro prima sconfitta della stagione. L'Umbertiana si è affidata alle giocate del suo talentuoso giocatore e vince per 5-3. I marcatori per gli sconfitti sono stati: Mario de Trizio, Jesus Virla e Jhon Eslava, mentre per i vincitori sono stati Alberto Barrios, Alexis Mora, Luis Diaz e Giammarinaro. Quest'ultimo grazie alla sua performance è stato eletto come 'man of the match'.

Vittoria tra le polemiche per l'Inaca. La gara tra Inaca e Inversiones Santo Domingo si è caratterizzata più per il brutto gioco che per i gol: 10 fallacci, 3 cartellini gialli e due rossi. Più che il bel gioco in campo si sono visti spintoni, calciatori oltre ai soliti impropri da parte dei calciatori. Per la cronaca la gara si è chiusa sul 5-3 per l'Inaca.

Il poker di Corrales non basta al Mango Center. Le quattro reti messe a segno da Corrales non riescono ad evitare la sconfitta del Mango Center, infatti ad imporsi per 8-5 sono stati i quelli di Inversiones Maranello. L'unica consolazione per il Mango Center è annoverare nella propria rosa il bomber del torneo, Corrales.

D'Bufala travolge i campioni in carica. Dopo la vittoria nella gara d'esordio, i campioni in carica del 'Su Material' sono costretti a rimettere i piedi in terra ed hanno subito un pesante ko per 8-3.

La classifica dopo due turni è la seguente: Inaca, Inversiones Maranello, Lacteos d'Bufala con 4 punti, Inversiones Santo Domingo, Su Material ed Umbertiana con 3, seguita da Prosein (1) e Mango Center (0).

Chi non si è perso nessuna gara è il console onorario di Barinas, Giuseppe Gherardi, tra le altre cose allenatore dell'Umbertiana, che con un blocknotes in mano segue le gare dei suoi avversari e prende appunti sui punti deboli e disegna schemi di gioco per metterli. Ma senza dubbio l'ambiente che si sta vivendo nel Centro Italo-Venezolano di Barinas è degno di una competizione di alto livello.

L'agenda sportiva

Sabato 15

-Baseball, Giornata della LVBP
-Rugby, amichevole Italia-Argentina

Domenica 16

-Calcio, qualifica Euro 2016
Italia-Croazia
-Baseball, Giornata della LVBP
-Atletica, "8 Carrera Caminata Provincial"
-Calcio, Coppa Venezuela

Lunedì 17

-Baseball, Giornata della LVBP

Martedì 18

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio amichevole, Bolivia - Venezuela

Mercoledì 19

-Baseball, Giornata della LVBP

Giovedì 20

-Baseball, Giornata della LVBP



Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



11 | sábado 15 noviembre 2014

Festival de la Quinua 2014

CARACAS- "El grano de oro de los Andes" fue considerado sagrado por los pueblos antiguos gracias a sus propiedades nutricionales: rica en fibra, minerales y vitaminas del grupo B, con los 10 aminoácidos esenciales para el desarrollo integral del ser humano, libre de gluten y con niveles de proteínas mayores a las del trigo y el arroz. En fin, se considera como el alimento vegetal de mayor valor nutritivo.

Pero no sólo por estas propiedades se le rinde tributo, sino también por ser deliciosa, interesante en textura y muy versátil en la cocina. La Quinua es tan multifacética que inspira y estimula la creatividad de los más reconocidos chefs del mundo entero.

Es por ello que la ciudad de Caracas volverá a ser escenario para el desfile de una gran variedad de platos concebidos en reconocidos restaurantes y centros gastronómicos, que han sido elaborados a base de Quinua Real Orgánica y otros superalimentos de la marca América Orgánica, como la deliciosa Frootiva con Copoazú, Açaí y Maracuyá; además de sus ya elogiadas Aceitunas Orgánicas Botija, Sevillana y Ascolana.

La jornada inició desde este 11 de noviembre en "D.O.C. Restaurant" donde los comensales han podido deleitarse con un menú creado para esta ocasión: Risotto de Quinua con Langosta de Los Roques o de Los Testigos; Calamares rellenos de Quinua; Arancinis de Quinua rellenos con Aceitunas Orgánicas; Tabule y Croquetas de Quinua; para cerrar con postres como Caflouti de Açaí y Yogur de Leche de Cabra con fondo de Frootiva. En fin, una variedad de platos internacionales elaborados con ingredientes de origen ancestral sudamericano traídos a la mesa por América Orgánica desde Bolivia, Perú y Brasil.

En su esfuerzo por promover el legado gastronómico de Sudamérica a través de la comercialización de alimentos orgánicos ancestrales producidos con la práctica del Comercio Justo, América Orgánica inicia nuevamente el Festival de la Quinua en su edición 2014



El festival continuará de la mano del equipo de "Coma Cuisine" dirigido por Juan Ignacio Salas, quienes se lucirán con un creativo menú que podrá ser degustado desde este 17 al 23 de noviembre en sus espacios del C.C. Sebuacán. Seguidamente, desde el 24 al 30 de noviembre Edgar Leal ofrecerá exquisitas creaciones culinarias a base del grano ancestral en el "Restaurant Leal" de Las Mercedes, así como en su nuevo local "Leal Bar" ubicado en el Centro Comercial Ca-



lifornia Mall. La fiesta de la quinua continuará durante el mes de diciembre, cuando Francisco Abenante ofrecerá en su nuevo restaurant "Casa Bistró" ubicado en los Palos Grandes un menú que nos deleitará para celebrar el último mes del año 2014. Sin duda un cierre de año pleno de sabor ancestral que dará mucho que disfrutar a los comensales caraqueños. Para seguir de cerca estas actividades se puede seguir la cuenta twitter @AmericaOrganica.

NOVEDADES

Entre sabores incaicos



CARACAS- Entre sabores incaicos se desarrolla una de las culturas culinarias más variadas del mundo; cuatro continentes que se encuentran en un solo país: Perú. De esta forma, Eurobuilding Hotel & Suites Caracas traslada esta ecléctica sazón y la exalta a través de su Festival Gastronómico Peruano.

En noviembre, esta celebración invadirá los espacios del restaurante Solysombra, teniendo como invitada especial la sublime vista del Waraira Repano. El exquisito ambiente de la velada se verá enaltecido por música y baile en vivo, transportando el verdadero sentimiento peruano a Caracas.

AjÍ, papa y maíz son ingredientes que inmediatamente evocan a la capital gastronómica del mundo. Los privilegiados comensales de este festival podrán degustar platillos tradicionales como ceviche, ajÍ de gallina, papas a la huancaína, causas variadas y tacu-tacu; a su vez, se podrán regocijar con sabores menos conocidos como el de choros a la chalaca, chorrillana a lo macho y soltero de queso, propiciando un momento de disfrute inesperado que va aunado a la excelente atmósfera y excelso servicio.

Pensando en la comodidad de los asistentes, Eurobuilding Hotel & Suites ofrecerá menú tipo buffet diferente cada día de la semana, otorgándole una amplia gama de deliciosos platillos con los que se pueden deleitar. Los platos podrán estar acompañados de la exquisita sazón del maestro picantero "La Limeñita", un producto nacional que se consagra como el verdadero despertar de los paladares.

De esta forma, contando con el patrocinio de la Embajada de Perú y en alianza con el embajador de la gastronomía peruana en Venezuela, el Restaurante José Antonio, se desenvuelve el Festival Gastronómico Peruano. Entre mariscos, picante y pisco, Eurobuilding Hotel & Suites Caracas le hace una apología a la comida de este país, alabando a la cultura culinaria que, no solo define a este país, sino que se impone a nivel interna-



SABOR HATILLANO

Mi primera Hallaca en el Hatillo

CARACAS- La Alcaldía de El Hatillo, a través de Hatillo Turismo, prepara para este 15 y 16 de noviembre una edición especial de Sabor Hatillano enmarcada en la tradicional feria Mi primera Hallaca en el Hatillo, que se realiza anualmente en la Calle 2 de Mayo y que cuenta con más de 60 años de arraigo entre los vecinos del municipio. Esta tradición nació en el año 1949, cuando Angelina de León y Socorro Coronado, vecinas de la Calle 2 de Mayo del Casco Histórico de El Hatillo, comenzaron a elaborar hallacas de maíz pilado y a limpiar y seleccionar hojas de plátano para la venta. Posteriormente, a esta tradición se unieron las familias Purroy, Torres y Montilla, cuyos descendientes continúan elaborando y vendiendo estos ingredientes preparados para facilitar la confección de las famosas multisépidas, como bien se le conoce a este plato rey de la mesa navideña en Venezuela.

Es así como Mi primera Hallaca en El Hatillo se convierte en el escenario de esta Edición Especial de Sabor Hatillano para destacar la importancia de esta tradición navideña que por décadas se ha mantenido en nuestro municipio, creando así un nuevo espacio de convivencia y encuentro ciudadano en torno a la gastronomía popular caraqueña.

Desde las 12:00 pm hasta las 9:00 pm, en la Calle 2 de Mayo de El Hatillo, el visitante, además de tener la oportunidad de adquirir



los productos para la elaboración de sus propias hallacas, también podrá degustar el tradicional plato navideño que incluye ensalada de gallina, pan de jamón, dulce de lechosa, ponche de crema, entre otros platos tradicionales de la época decembrina en un ambiente familiar, animado por la música popular de la agrupación Mina, Tambor y Clarín del sector El Calvario de El Hatillo.



La red de tiendas desea apoyar el trabajo de organizaciones que se dediquen a capacitar jóvenes en oficios o que trabajen en pro del ambiente

EPA busca aliados sociales

CARACAS- Con el propósito de seguir apoyando instituciones que dediquen su gestión a capacitar jóvenes en oficios o que trabajen en pro del ambiente, EPA inicia un nuevo proceso de selección proyectos para ser beneficiarios de su programa de Acción Social "Ayudar es Sencillo", a través del cual sus clientes son invitados a hacer aportes voluntarios al momento de cancelar su factura, en cualquiera de las tiendas.



Todas aquellas instituciones que se enfoquen en enseñar oficios o a proteger el hábitat pueden enviar un correo a la dirección electrónica jefedeiniciativacomunitaria@ve.epa.biz. En dicha comunicación debe incluirse una descripción

de su labor y especificar los objetivos del proyecto propuesto, alcance, número de beneficiarios y presupuesto estimado para realizarlo. El equipo de EPA estudiará la factibilidad, impacto, presupuesto y conveniencia de cada uno de esos proyectos y, si está orien-

tado a los focos de Acción Social de la empresa, se les comunicará la decisión cada organización postulante y pasará a ser beneficiario del programa durante un trimestre de recaudación. Lorenzo Araujo, jefe de Iniciativa Comunitaria, explicó que Ayudar es Sen-

cillo es uno de los programas de Acción Social más importantes de la red de tiendas, pues les ha brindado la posibilidad de ayudar a decenas de instituciones en las 8 ciudades en las que EPA tiene presencia comercial.

"Con la intención de ampliar nuestro impacto, deseamos seguir apoyando iniciativas en Valencia, Barquisimeto, Caracas, Maracay, Maracaibo, Puerto La Cruz, Maturín y Punto Fijo; por medio de alianzas estratégicas con organizaciones de desarrollo social de trayectoria en nuestro país".

El programa Ayudar es Sencillo le ha permitido a EPA sensibilizar a sus clientes e involucrarlos en sus programas de acción social.

TALLER

Administración Laboral para Pymes y emprendedores

CARACAS- La aplicación correcta de la legislación del trabajo es un elemento fundamental para propiciar un clima laboral productivo en las Pequeñas y Medianas Empresas (Pymes).

"Bien sea un emprendimiento de dos socios o un negocio con 50 trabajadores, el patrono desde el comienzo debe mantener las cuentas claras con su equipo de trabajo. Es necesario que desde el principio se haga un contrato de trabajo con las cláusulas establecidas y se respeten todos los beneficios laborales, tales como aumentos de salario, tickets de alimentación, remuneración de

horas extra, etc.", expresó Maibet Díaz, asesora en administración y de Recursos Humanos (RRHH).

Agregó que los elementos intangibles de una relación laboral como respeto, lealtad, responsabilidad y compromiso se potencian al tener por ejemplo un equipo de trabajo que sepa que el patrono cumple cabalmente con normas como, Seguro Social, Inpsasel, entre otros.

El incumplimiento de los deberes formales evita la alta rotación de personal y las multas establecidas por el Ministerio del Trabajo, al faltar en asuntos como el re-

gistro de los horarios laborales, la evasión de Banavih y otros entes.

El próximo sábado 22 de noviembre, el Grupo MM Comunicaciones dictará en Caracas el taller: Mejores Prácticas Laborales para Pymes en el que los participantes aprenderán a elaborar un expediente laboral, el proceso de contratación y la preparación ante una fiscalización, entre otros temas de administración laboral. Para más información escribir a grupommcomunicaciones@gmail.com o por los teléfonos 04143960271/ 0412 0182529.

NOVEDADES

La carrera - caminata por el buen trato de la UNICEF

Caracas será protagonista de la 5ta carrera- caminata por el buen trato, organizada por la UNICEF. Además, este año se estará apoyando los 25 años de la Convención sobre los derechos del niño, donde se reconoce a los niños, niñas y adolescentes como sujetos de derecho, y convierte a las personas adultas en sujetos de responsabilidades.



Zurich Seguros es uno de los patrocinantes del evento, en el que cada año se suman más participantes (hombres, mujeres, niñas, niños y adolescentes). La alianza forma parte de un conjunto de iniciativas que ha emprendido la empresa en el marco de su programa de Responsabilidad Social.

"En Zurich Seguros estamos convencidos que todos los niños, niñas y adolescentes tienen derecho a crecer sanos y a ser criados con amor y sin violencia, con lo cual compartimos parte de la filosofía de UNICEF, por eso hemos decidido patrocinar esta carrera y unirnos a tan noble labor e invitamos a los caraqueños a pasar un día diferente, promoviendo la defensa de los derechos de los más pequeños y aportando valor a su propio bienestar". Comentó Facundo Montenegro, CEO de Zurich Seguros.

Más efectivo en la cartera con Bancaribe

Bancaribe aumentó los montos diarios para que los clientes realicen operaciones con sus Tarjetas de Débito Bancaribe Maestro, a través de cajeros automáticos y puntos de venta.

Elena Fernández, VP de Producto de Medios de Pago Bancaribe explicó que ahora los clientes disponen de hasta Bs 300.000 diarios en puntos de venta y hasta Bs 14.000,00 con retiros de máximo de Bs. 3.500,00 por transacción en Cajeros Bancaribe seleccionando la opción "otro monto". La VP de Producto de Medios de Pago Bancaribe, recordó que la Tarjeta de Débito Bancaribe Maestro es el instrumento que nuestros clientes utilizan para hacer múltiples operaciones como transferir, pagar servicios y hasta recargar el saldo del celular a través Mi Conexión Bancaribe, por medio de las máquinas de autoservicio Bancaribe Mío y desde Mi Contacto Bancaribe (0500-2262274).

"Actualmente, Bancaribe dispone de 239 cajeros automáticos, 75 máquinas de autoservicio y 12.355 puntos de venta en todo el país que le permiten a los clientes realizar sus operaciones de forma rápida y segura", puntualizó Fernández.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve